



Comunicato stampa

Manovra, Cisl Fp e Cisl Scuola: "La norma sulle pensioni è sbagliata"

Le due federazioni del pubblico impiego dicono no a penalizzare chi ha riscattato di tasca propria la laurea e il servizio militare

L'ipotesi di escludere dal computo dell'anzianità previdenziale i periodi riscattati è a dir poco sconcertante: si interviene su scelte già fatte, per le quali si sono pagati anche costi non indifferenti, sconvolgendo le attese di quanti vedono allungarsi i tempi di uscita dal lavoro.

Tale operazione si tradurrebbe per buona parte dei lavoratori pubblici e per moltissimi lavoratori della scuola in un'ennesima penalizzazioni.

Di fronte a disposizioni la cui legittimità è peraltro assai dubbia, ci chiediamo quale sia la logica che le informa, se non quella di un perdurante attacco al lavoro pubblico, per il quale evidentemente non vale il richiamo ai diritti acquisiti, solennemente invocati per fare salvi i vitalizi dei parlamentari.

Attendiamo di conoscere come saranno formulate le ipotesi emendative su cui si sarebbe trovata l'intesa nell'ambito della maggioranza: in ogni caso riteniamo inaccettabile, e lo contrasteremo con forza, ogni intervento che scarichi in modo così pesante e discriminatorio sui lavoratori pubblici e della scuola i costi della manovra.

Giovanni Faverin, segretario generale Cisl Fp

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

Roma, 30 agosto 2011